

## Erto. Pezzin all'attacco Carte del Vajont «Guerra» in vista tra Friuli e Veneto

**ERTO E CASSO.** «La Regione Friuli non può restare inerte e lasciarsi soffiare dal Veneto un patrimonio storico e culturale così importante. E' da mesi che provo a sollecitare i nostri consiglieri regionali ma da Trieste non mi giunge alcuna risposta».

A parlare è Luciano Pezzin, il sindaco di Erto e Casso che teme una "sottrazione" definitiva dei documenti processuali del Vajont da parte della Regione Veneto, dopo l'annuncio che i 240 faldoni conservati al tribunale de L'Aquila saranno inviati a Belluno per essere studiati, digitalizzati e messi on line, a disposizione di tutti.

Il governatore Galan ha nuovamente lanciato l'idea che tale materiale diventi a tutti gli effetti «patrimonio della Regione Veneto».

«Il disastro del 9 ottobre 1963 ha sconvolto Longarone e Castellavazzo quanto Erto e Casso, sul cui territorio sorge materialmente la diga», spiega Pezzin. «I fascicoli del processo de L'Aquila e il materiale connesso dovrebbero quindi diventare patrimonio di tutti e non solo del Veneto. Ma a Trieste non ho trovato grandi consensi. Nessun consigliere friulano si è ancora attivato sul tema e ho paura che il tempo trascorra senza che si muova dito. Salvo poi sentire polemiche a non finire quando tutto sarà deciso altrove. La documentazione della sciagura non è proprietà di questo o di quell'ente ma del mondo intero».

**Fabiano Filippin**

